

Concrete proposte a conclusione del Convegno nazionale di Reggio Emilia

Giustizia: quali riforme per moralizzare la vita pubblica del Paese

Il «segreto» sui comportamenti di chi svolge pubbliche funzioni è nemico di un corretto funzionamento democratico degli istituti giuridici - Il Paese ha il diritto di essere informato sulle questioni che riguardano la vita dei cittadini. Presentata una mozione unitaria sui problemi della immunità parlamentare

DALL'INVIATO REGGIO EMILIA, 26 ottobre. Uno degli aspetti più positivi di questo convegno nazionale sul tema: «Strumenti giuridici per la moralizzazione della vita pubblica», conclusosi oggi a Reggio Emilia è stata fatta la pessimistica constatazione che nessuno di quei strumenti non è stato finora mai applicato. La denuncia di situazioni scandalose e ormai non più tollerabili è stata, tuttavia, vigorosa. Al convegno, che è stato indetto dai comitati d'azione per la giustizia, hanno partecipato una mozione di cui diremo fra poco, hanno partecipato dirigenti politici, parlamentari, magistrati, docenti universitari. La generale richiesta di pulizia e di giustizia che sale dal Paese ha trovato puntuale e appassionata espressione nei numerosi interventi.

Certo i motivi che possono portare a considerazioni amare non sono pochi. Il consigliere Mario Franceschelli, di Reggio Emilia, ha ricordato, per esempio, la reazione delle istituzioni alla richiesta dei pretori di Genova sul petrolio, così rilevanti per la moralizzazione della vita pubblica. Alla Camera — egli ha detto — una proposta di legge presentata dai deputati democristiani intendeva puramente semplicemente privare la Magistratura della sua indipendenza; l'apparato amministrativo ha subito trascritto tutti i funzionari di polizia giudiziaria che avevano cooperato con le indagini. Ma il dottor Franceschelli ha anche detto che è più importante che un funzionario che non lotta per la moralizzazione e come questa lotta sia progressiva e democratica, «in quanto tende a contrastare i diritti esorbitanti del «Establishment» un potere il legittimo, ma pur sempre potere, che è utilizzato per perseguire disegni politici del tutto opposti ai valori costituzionali».

Un altro capitolo che rappresenta motivo di grave scandalo è stato affrontato dal dottor Cesare Scattolonio, giudice di Pace a Caserta, che ha ricordato il caso di Napoli: quello del denaro che sfuggendo ai normali controlli della Corte di Cassazione è passato in mano generale dello Stato non al controllo politico del Parlamento, hanno sempre consentito fughe di denaro in base a norme del tipo «pubblici non obiecti». In altri termini, queste fughe di denaro hanno spesso costituito un sistema di corruzione, di cui sono stati in molti ad avviare una politica clientelare che è costata miliardi e miliardi al contribuente.

Sul tema dell'immunità parlamentare, hanno sempre consentito fughe di denaro in base a norme del tipo «pubblici non obiecti». In altri termini, queste fughe di denaro hanno spesso costituito un sistema di corruzione, di cui sono stati in molti ad avviare una politica clientelare che è costata miliardi e miliardi al contribuente.

Bambino anega in un canale vicino a Milano

MILANO, 26 ottobre. Un bambino genovese di sei anni, Alessandro Bazzani, è annegato in un canale che si trova vicino ad un ristorante dove i genitori stavano festeggiando un battesimo. Il fatto è avvenuto alle 19.30 circa in via Cavriana, all'estrema periferia di Milano. Al termine del banchetto il piccolo Alessandro, stendendo al controllo dei genitori, ha raggiunto un vicino canale ed ha iniziato a giocare con l'acqua. Improvvisamente il bambino, mentre si tuffava in acqua, è caduto nel canale. Sono accorsi i parenti e un volontario di pronto soccorso ha cercato di riportarlo in superficie, ma senza successo. Un amico del padre ha tentato di praticare la respirazione bocca a bocca ma il bambino non ha mai ripreso conoscenza.

In fabbrica anche se in cassa integrazione Mentre stava lavorando

Sciopero a rovescio all'Ates di Catania Falciato da una gru operaio a Fiumicino

SCIOPERO A ROVESCIO All'ATES di Catania, un stabilimento del gruppo IRI-STET, messo in cassa integrazione a zero ore dalla direzione aziendale, a partire da domani si reputeranno egualmente al lavoro. La decisione è stata presa da una assemblea dei lavoratori organizzata dalla federazione sindacale unitaria CGIL, CISL e UIL. Lo sciopero a rovescio è programmato per domani e sarà preceduto da una vasta mobilitazione che è focalizzata nei giorni scorsi in uno sciopero generale del settore industria e dell'edilizia. L'ATES è uno dei principali insediamenti della zona industriale della provincia di Catania. Occupa in tutto 1800 dipendenti, il cui posto di lavoro viene minacciato dal tipo di «conversione produttiva» decisa recentemente dal gruppo a capitale pubblico. Secondo i sindacati, infatti, essa prevede un ridimensionamento ed alla trasformazione dello stabilimento.

Tragico fatto di sangue nell'hinterland milanese sulla nuova Valassina

Carabiniere uccide un giovane: accidentale il colpo di pistola?

Questa la versione ufficiale - La vittima aveva 21 anni - Dopo una rissa in un locale pubblico il sopralluogo dei carabinieri: un'auto tenta di investirla, poi viene fermata



MOSCA - Una capsula di atterraggio simile a quelle delle navicelle speciali «Venus 9» e «Venus 10».

Importanti informazioni scientifiche inviate da Venus 9 e 10

ROCCHE RADIOATTIVE PROVVEREBBERO CHE TERRA E VENERE SONO SIMILI La struttura della superficie non è pianeggiante come si pensava - Totale il successo della missione - «Non è un pianeta geologicamente morto, ma vivo e in formazione»

DALLA REDAZIONE MOSCA, 26 ottobre. Le informazioni inviate a Terra dalle stazioni Venus 9 e Venus 10, fino a questo momento, sono già estremamente importanti per una prima analisi «concreta» della realtà del pianeta delle nuvole. Ecco cosa risulta, dai dati in possesso degli scienziati sovietici: 1) la struttura della superficie non è pianeggiante come si credeva nel passato basandosi sulla teoria delle erosioni provocate dei venti. Oggi, in seguito alla documentazione fotografica pervenuta agli scienziati sovietici tramite il ponte-radio stabilitosi tra la zona di «posteggio» delle due stazioni e il centro di collegamento terrestre, risulta che su Venere esistono formazioni rocciose; 2) la particolare atmosfera è dovuta alla esalazione di gas provenienti da sostanze planetarie solide che, pur se individuate dalle apparecchiature delle stazioni, non sono state ancora studiate a fondo. Risulta comunque che nelle rocce di Venere sono presenti sostanze radioattive naturali (potassio, uranio, torio). Tale composizione — notano gli scienziati — si ritrova anche in alcuni graniti terrestri. Ma dall'analisi effettuata sulla base delle prime informazioni risulta con evidenza una contraddizione: la densità del suolo di Venere è, infatti, di gran lunga inferiore a quella terrestre, pur se la composizione chimica individuata sul pianeta è simile a quella presente nella nostra Terra; 3) dai dati in possesso degli scienziati risulta chiaramente che l'atmosfera venusiana è così composta: 97 per cento di anidride carbonica, 2 per cento di azoto, 1 per cento circa di vapore acqueo e 0,1 per cento di ossigeno; 4) l'esperimento attuale ha confermato l'esistenza di tutte le possibilità per effettuare, direttamente dal pianeta, trasmissioni di foto a Terra. Quelle di questi giorni sono state ricevute in perfette condizioni tecniche, tali da consentire la pubblicazione nei giornali senza particolari trattamenti. Questi, in sintesi, i punti centrali delle ricerche effettuate fino a questo momento dalle stazioni Venus 9 e 10 che si trovano sulla superficie e dalle altre due «sonde-madri» divise satelliti artificiali del pianeta. Il successo della missione è quindi totale. Scienziati, ingegneri ed esperti scientifici di tutto il mondo stanno seguendo l'esperimento con grande attenzione valutando ogni dato ed informazione e mettendo in evidenza che è ormai ampiamente dimostrato il grado di perfezione raggiunto dalla cosmonautica sovietica nel campo dell'investigazione del cosmo e dei pianeti coi sistemi automatici. A Mosca quindi, si esprime grande soddisfazione per il successo. Erezney, Podgorni e Kossighin hanno inviato un messaggio di congratulazioni a scienziati, costruttori, ingegneri, tecnici e operai che hanno preso parte alla costruzione e al lancio delle stazioni. La Pravda di stamane dedica inoltre tutta la prima pagina all'argomento, con un titolo: «Nuovo successo della cosmonautica sovietica: un teleponte da Venere alla Terra». Sempre a Mosca si precisa che lo studio dei nuovi dati ed informazioni darà senz'altro un'ampia materia per conoscere più a fondo la realtà del pianeta.

Oggi a Palermo Riprende il processo Li Causi-Ciancimino

ROMA, 26 ottobre. Riprende domani davanti ai giudici del tribunale di Palermo, il processo per diffamazione intentato dal notaio de Vito Ciancimino nei confronti del capoluogo siciliano nei confronti del compagno Giuliano Li Causi. La querela trae origine da una dichiarazione resa dal notaio in un'aula di giustizia della città di Palermo nella sua qualità di vice presidente della commissione parlamentare antimafia all'indomani della sua assunzione del procuratore Scaglione, sul ruolo avuto dal sindaco di Palermo nel sistema di equilibri di chiara matrice mafiosa e clientelare che aveva subito una drammatica rottura appunto con l'eliminazione del magistrato.

Carlo Benedetti Campione di motocross muore in un incidente stradale nel Vicentino

VICENZA, 26 ottobre. Il campione di motocross (aveva fatto parte parecchie volte della nazionale azzurra) Giancarlo Benedetti, di 28 anni, di Cornedo Vicentino, è morto nel pomeriggio di oggi in seguito ad un incidente stradale, a Cornedo.

Enrico Bianchi ancora campione di «Un colpo di fortuna»

MILANO, 26 ottobre. Vento in poppa anche stavolta per il veista Enrico Bianchi, per la terza volta campione del «Un colpo di fortuna». Un colpo di fortuna? Il concorrente milanese ha vinto finora otto milioni, ed è ben deciso ad aumentare il bottino nei prossimi appuntamenti. Voleva far credere di essere preparato al peggio, però si è presentato con una scarmaglia di gatti, tutti erano disegnati tanti bei gattini. Si può dire che il veista non ha avuto avversari pericolosi. Non lo ha certo impensierito il professor Leonetto Faldelloni, livornese, esperto di storia del cinema, al quale erano affidate le sorti della Toscana. Non è stata una rivale temibile neppure la graziosa concorrente della Puglia, la baronessa Marianna, che aveva appennato il cinema soprattutto neorealista. Al Faldelloni ha giocato un brutto scherzo l'emozione. Partito male sul giro degli itinerari, fallendo risposte piuttosto facili per un laureato in lettere come la città dove mora, Cosenza Anselmi o il nome dell'editore del battivento di Pisa. Ha vinto 612 mila e 500 lire. Elena Mariani era invece ben preparata sulla storia delle Puglie ed anche sul cinema. Debole invece sulle domande d'attualità. Anche per lei comunque il premio di consolazione: 700 mila lire. A Bianchi invece anche ieri la bella Paola Tedesco ha congegnato un sacchetto con tanti gattini d'oro, per un totale di 587 mila 500 lire.

Enrico Bianchi ancora campione di «Un colpo di fortuna»

ROMA, 26 ottobre. Un violento incendio ha distrutto stamane a Roma quello che rimaneva del teatro cabaret «Il Carlinò» di via XX Settembre. Il locale fu in parte divorato dalle fiamme sei mesi fa. Da allora non era stato restaurato: le suppellettili e la mobilia risparmiata in quella prima occasione sono andate bruciate questa mattina. Si avanza l'ipotesi che l'incendio di oggi abbia una origine dolosa. A questo proposito va tenuto presente che il locale era privo di corrente elettrica ed è quindi da escludere che il rogo possa essere stato originato da un corto circuito. Per domare l'incendio sono intervenuti in via XX Settembre (all'angolo con via Castelfidardo) i vigili del fuoco e quelli di quartiere. La querela trae origine da una dichiarazione resa dal notaio in un'aula di giustizia della città di Palermo nella sua qualità di vice presidente della commissione parlamentare antimafia all'indomani della sua assunzione del procuratore Scaglione, sul ruolo avuto dal sindaco di Palermo nel sistema di equilibri di chiara matrice mafiosa e clientelare che aveva subito una drammatica rottura appunto con l'eliminazione del magistrato.

TELERADIO. Radio U PROGRAMMI. TV nazionale. RADIO. Primo programma. Secondo programma. TV secondo. Televisione svizzera. Televisione jugoslava. Televisione Capodistria. Televisione Montecarlo. Situazione meteorologica.

LE TEMPERATURE. Situazione meteorologica e rimasta immutata in quanto buona parte del continente europeo è interessata da una vasta distribuzione di alte pressioni atmosferiche. Anche l'Italia è compresa in questo sistema di alte pressioni e di conseguenza, le perturbazioni provenienti dall'Atlantico restano lontane dalle nostre regioni. Tale situazione favorisce la persistenza del bel tempo su tutta la penisola italiana, dove il cielo sarà sereno e luminoso o sereno ma potranno verificarsi ammassamenti locali più consistenti ma si tratterà di fenomeni temporanei. La situazione è tale da favorire la formazione di banchi di nebbia sulla pianura Padana e sulle vallate del centro, in particolare durante le ore notturne e quelle della prima mattina. Siro.